



## **ORGANIZZAZIONE TECNICA REGIONALE**

# Indice

<b>ORGANIZZAZIONE TECNICA REGIONALE.....</b>	<b>3</b>
<b>ATTIVITA' TECNICA REGIONALE.....</b>	<b>3</b>
Art. 1. <b>Finalità.....</b>	<b>3</b>
Art. 2. <b>Partecipazione.....</b>	<b>3</b>
Art. 3. <b>Modalità di partecipazione.....</b>	<b>3</b>
Art. 4. <b>Periodo di attività.....</b>	<b>3</b>
Art. 5. <b>Estensione delle riunioni.....</b>	<b>3</b>
Art. 6. <b>Numero delle riunioni.....</b>	<b>3</b>
Art. 7. <b>Riunioni dello Staff Tecnico.....</b>	<b>4</b>
Art. 8. <b>Contenuti tecnici delle riunioni.....</b>	<b>4</b>
Art. 9. <b>Coordinamento tra Attività Regionale e Attività Sezionale.....</b>	<b>4</b>
Art. 10. <b>Relazione tecnica.....</b>	<b>4</b>
Art. 11. <b>Disposizioni amministrative.....</b>	<b>4</b>
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE REGIONALE.....</b>	<b>5</b>
Art. 1. <b>Finalità.....</b>	<b>5</b>
Art. 2. <b>Articolazione dell'attività.....</b>	<b>5</b>
Art. 3. <b>Perido di attività.....</b>	<b>5</b>
Art. 4. <b>Partecipazione.....</b>	<b>5</b>
Art. 5. <b>Modalità di partecipazione alle riunioni Regionali e/o Provinciali.....</b>	<b>5</b>
Art. 6. <b>Numero delle riunioni Regionali e/o Provinciali .....</b>	<b>5</b>
Art. 7. <b>Modalità tecniche di svolgimento.....</b>	<b>6</b>
Art. 8. <b>Relazione tecnica dell'attività.....</b>	<b>6</b>
Art. 9. <b>Disposizioni amministrative.....</b>	<b>6</b>
<b>STAFF TECNICO REGIONALE.....</b>	<b>6</b>
<b>Composizione.....</b>	<b>6</b>
<b>Designazione degli Staff Tecnici Regionale.....</b>	<b>7</b>
<b>Compiti dello Staff Tecnico.....</b>	<b>7</b>
<b>Il Responsabile Tecnico Regionale.....</b>	<b>7</b>
<b>I Tecnici Regionali.....</b>	<b>7</b>
<b>Il Preparatore Atletico.....</b>	<b>7</b>
<b>Il Giudice di Gara .....</b>	<b>7</b>

## **ATTIVITÀ TECNICA REGIONALE (ATR)**

### **Art.1 Finalità**

Nell'ambito dell'ATR verrà realizzato il progetto “La ricerca del Talento”, al fine di creare le condizioni per migliorare il livello tecnico e psico-fisico dei tiratori che si siano messi in luce nell'attività agonistica federale, creando allo stesso tempo una sinergia tra lo staff tecnico della Nazionale e gli staff tecnici regionali. Detti tiratori, qualora evidenziassero particolari motivazioni agonistiche e ulteriori miglioramenti tecnici, avranno la possibilità di accedere al "Centro Federale Giovani", con la conseguente attribuzione della qualifica di tiratore Juniores di "Interesse Nazionale Gruppi A e B”.

L'attività è estesa alle specialità di C10, P10 ed a quelle olimpiche a fuoco.

*Per queste ultime specialità è obbligatorio effettuare almeno una riunione.*

### **Art.2 Partecipazione**

L'attività é riservata ai tiratori delle categorie Ragazzi e Juniores, di entrambi i sessi.

I partecipanti dovranno essere:

- iscritti alla Sezione TSN;
- regolarmente tesserati alla UITS;
- in un massimo di 12 per la P10 e 12 per la C10; eventuali deroghe per quelle realtà territoriali ad alta attività potranno essere autorizzate previa opportuna valutazione.

Eventuali deroghe all'età saranno valutate eccezionalmente solo dietro specifica segnalazione scritta del Responsabile Tecnico Regionale che attesti le particolari qualità tecnico agonistiche del tiratore.

### **Art.3 Modalità di partecipazione**

I tiratori vengono convocati dal CR su proposta del Responsabile Tecnico Regionale, sulla base del ranking regionale, dopo aver sentito il parere dei Tecnici Regionali di riferimento e valutato le motivazioni agonistiche.

E' obbligatorio l'inserimento delle discipline di C103p (3x10) e P10Sp (20+20) per la categoria Ragazzi.

Alle riunioni i tiratori dovranno essere accompagnati da un tecnico o, eventualmente, da un dirigente della Sezione di appartenenza, che sarà responsabile della trasferta e del trasporto armi.

### **Art.4 Periodo di attività**

Il periodo dell'attività comprende l'arco di tempo dal 1° gennaio al 30 novembre di ogni anno.

La programmazione relativa alle riunioni (luogo, data, partecipanti), sviluppata dal Comitato Regionale con la collaborazione dello Staff Tecnico, deve essere sottoposta preventivamente alla approvazione dell'UITS entro il 31 dicembre di ogni anno. Eventuali variazioni alla programmazione approvata dovranno essere tempestivamente comunicate alla UITS.

### **Art.5 Estensione delle riunioni**

Le riunioni potranno essere organizzate a livello Regionale o Provinciale, in una o più Sezioni, a seconda delle necessità locali, in relazione alle distanze e al numero dei partecipanti al progetto.

Lo svolgimento delle riunioni verrà sviluppato preferibilmente nell'intera giornata di domenica o di altro giorno festivo. Si consiglia anche l'organizzazione di un raduno su due giornate (sabato-domenica).

### **Art.6 Numero delle riunioni**

Il numero delle riunioni dovrà essere al massimo di otto giornate nell'anno.

Ove esista la possibilità, i Comitati o Delegazioni Regionali potranno organizzare delle gare tra Province o Regioni vicine. Tali gare dovranno, però, essere programmate in sostituzione di una delle riunioni di allenamento.

### **Art.7 Riunioni dello Staff Tecnico**

Possono essere programmate due riunioni dello Staff, una per la pianificazione e l'altra per la sintesi dell'attività annuale. Alla riunione di pianificazione potrà essere invitato anche un membro dello staff tecnico della Nazionale.

Se del caso, potrà essere organizzato a cura della UITS uno stage annuale riservato ai soli tecnici regionali di carabina e pistola.

**Nel corso della stagione l'UITS organizzerà una riunione tra i tecnici regionali e lo staff tecnico nazionale. Detta riunione avrà lo scopo di analizzare e valutare il lavoro intrapreso, al fine di coordinare l'attività futura.**

Le spese di viaggio, vitto ed alloggio dei tecnici partecipanti allo stage saranno a carico dei rispettivi Comitati o Delegazioni Regionali, quelle per i Tecnici Federali faranno capo alla UITS.

### **Art.8 Contenuti tecnici delle riunioni**

Le riunioni di addestramento dovranno svilupparsi prevalentemente sul miglioramento tecnico e agonistico del tiratore attraverso l'approfondimento dei concetti di base:

- posizione
- movimento di avvicinamento al bersaglio
- stabilità
- mira
- scatto
- controllo finale
- preparazione e gestione della gara

Verrà posta attenzione all'eliminazione di eventuali vizi, alla pianificazione degli allenamenti, all'allenamento alla competizione, al controllo ed efficienza di indumenti e accessori e al controllo della personalizzazione dell'arma (carabina o pistola).

Dovrà essere, inoltre, posta la necessaria cura all'apprendimento del Regolamento Tecnico Nazionale UITS.

### **Art.9 Coordinamento tra Attività Regionale e Attività Sezionale**

Il lavoro degli Allenatori nelle Sezioni dovrà essere coordinato con quello proposto dallo Staff Tecnico Regionale, in modo da creare una fattiva collaborazione tra tecnici che possa dare continuità alla preparazione dei tiratori.

### **Art.10 Relazione tecnica**

Il Comitato o Delegazione Regionale avrà il compito di inviare una relazione sull'andamento dell'attività tecnica entro il 31 ottobre dell'anno in corso.

### **Art.11 Disposizioni amministrative**

La programmazione dell'attività e la relativa indicazione della previsione dettagliata delle spesa deve essere inserita nel bilancio generale di previsione del Comitato Regionale per l'approvazione da parte dell'UITS.

I Comitati dovranno provvedere in proprio e direttamente a sostenere le spese relative allo svolgimento delle riunioni che consistono in:

- rimborso del viaggio (ferrovia 2<sup>a</sup> classe o pullman di linea) e liquidazione della diaria, prevista dalle norme, ai componenti dello Staff Tecnico e agli altri Allenatori eventualmente convocati dal Comitato;
- cestino pranzo per allenatori, tecnici accompagnatori e tiratori;
- bersagli, pallini, altro materiale di consumo e tutte quelle altre ritenute indispensabili e documentate.

Le spese di trasferimento dei tiratori e accompagnatori alle sedi delle riunioni saranno a cura della Sezione di appartenenza.

Il Comitato o Delegato Regionale invierà all' UITS, come da norma, il conto consuntivo generale dell'anno, allegando ad esso la nota dettagliata delle spese sostenute a favore dell'Attività Tecnica Regionale.

## **ATTIVITA' PROMOZIONALE REGIONALE**

### **Art. 1 Finalità**

L'attività é riservata alle specialità di C10, P10.

### **Art. 2 Articolazione dell'Attività**

L'attività ad estensione Regionale e/o Provinciale, a seconda delle necessità locali, dipendenti dalle distanze e dal numero dei partecipanti, si articolerà preferibilmente in una intera giornata: possibilmente domenica o altro giorno festivo.

L'attività Regionale e/o Provinciale potrà essere sovvenzionata dall'UITS, qualora abbia svolgimento secondo le procedure tecnico amministrative di seguito indicate.

### **Art. 3 Periodo di attività**

Il periodo dell'attività comprende l'arco di tempo dal 1° gennaio al 30 novembre di ogni anno.

La programmazione relativa alle riunioni (luogo, data, partecipanti), sviluppata dal Comitato Regionale con la collaborazione dello Staff Tecnico, deve essere sottoposta preventivamente alla approvazione dell'UITS entro il 31 dicembre di ogni anno. Eventuali variazioni alla programmazione approvata dovranno essere tempestivamente comunicate alla UITS.

### **Art. 4 Partecipazione**

**L'attività é riservata ai tiratori di ambo i sessi delle seguenti fasce d'età:**

- 1^fascia: 12-13 anni;
- 2^fascia: 14-15 anni;
- 3^fascia: 16-18 anni.

Si dovrà prevedere l'attività per almeno due fasce d'età.

I partecipanti dovranno:

- essere iscritti ad una Sezione TSN;
- essere regolarmente tesserati alla UITS.

### **Art. 5 Modalità di partecipazione alle riunioni Regionali e/o Provinciali**

Le Sezioni interessate a questa attività dovranno segnalare al Responsabile Tecnico Regionale i tiratori in possesso dei requisiti richiesti. Questi provvederà a stilare un elenco dei partecipanti da sottoporre al Comitato o Delegazione Regionale che, dopo le opportune valutazioni, provvederà alle designazioni.

I tiratori potranno partecipare ad una sola specialità. Alle riunioni dovranno essere accompagnati da un tecnico della Sezione di appartenenza, che sarà anche responsabile della trasferta e del trasporto armi.

### **Art.6 Numero delle riunioni Regionali e/o Provinciali**

Il numero complessivo delle riunioni Regionali e/o Provinciali dovrà essere al massimo di tre per tutto il periodo di attività.

Eventuali successive modifiche al calendario dovranno essere segnalate tempestivamente all'Ufficio Sportivo della UITS.

Nel caso in cui in una Regione si organizzano riunioni a carattere provinciale, sarà necessario che l'ultima riunione programmata nel ciclo dell'attività sia a carattere Regionale.

### **Art.7 Modalità tecniche di svolgimento**

Le modalità tecniche di svolgimento dell'attività (tipo di armi, bersagli, attrezzature, ecc.) e procedure per le eventuali gare sono quelle previste dal Regolamento Tecnico Nazionale UITS.

### **Art.8 Relazione tecnica dell'attività**

Al termine dell'attività, il Comitato o Delegazione Regionale avrà il compito di fornire una relazione all'Ufficio Sportivo UITS.

La relazione dovrà contenere le valutazioni dello Staff Tecnico Regionale sul lavoro svolto.

### **Art.9 Disposizioni amministrative**

La programmazione dell'attività e la relativa indicazione della previsione dettagliata delle spesa deve essere inserita nel bilancio generale di previsione del Comitato Regionale per l'approvazione da parte dell'UITS.

I Comitati dovranno provvedere in proprio e direttamente alle spese relative allo svolgimento delle riunioni, che consistono in:

- rimborso del viaggio (ferrovia 2<sup>a</sup> classe o pullman di linea) e la diaria prevista dalle norme ai componenti dello Staff Tecnico e agli altri Allenatori eventualmente convocati;
- cestino pranzo per allenatori, tecnici accompagnatori e tiratori;
- bersagli, pallini, altro materiale di consumo e tutte quelle altre ritenute indispensabili e documentate.

Le spese di trasferimento dei tiratori e accompagnatori alle sedi delle riunioni saranno a carico della Sezione di appartenenza.

Il Comitato o Delegato Regionale invierà all'UITS, come da norma, il conto consuntivo generale dell'anno, allegando ad esso la nota dettagliata delle spese sostenute a favore dell'Attività Promozionale Regionale.

## **STAFF TECNICO REGIONALE**

### **Composizione**

Lo Staff Tecnico Regionale é così composto:

- un Responsabile Tecnico Regionale, con qualifica minima di Allenatore di 2° livello.
- n. 2 Tecnici Regionali, uno per ciascuna delle due specialità d'arma (corte e lunghe) , con qualifica minima di Allenatore di 2° livello;
- Possibilmente un Giudice di Gara federale in possesso dell'abilitazione per tutte le specialità di tiro, laddove esiste;
- un Preparatore Atletico, *laureato IUSM o* diplomato ISEF, che avrà funzioni di consulente dello staff per le specifiche competenze.

### **Designazione degli Staff Tecnici Regionali**

Le proposte per la designazione dei componenti lo Staff e del preparatore atletico saranno formulate all'Ufficio Sportivo UITS dal Comitato o Delegato Regionale.

Ciò vale anche per tutte le variazioni allo Staff Tecnico che si rendessero successivamente necessarie.

La composizione dello Staff Tecnico, proposta dal Comitato o Delegato Regionale, dovrà essere approvata dall'Unione.

### **Compiti dello Staff tecnico**

Lo Staff Tecnico Regionale ha il compito di fornire consulenza al Comitato o Delegazione Regionale per tutte le attività tecnico-organizzative che si svolgeranno nella zona di competenza.

Si rende necessaria ed obbligatoria la partecipazione dei membri dello staff tecnico regionale (allenatori di 2° livello, allenatori di 3° livello) ai corsi federali di aggiornamento.

In particolare:

**1. Il Responsabile Tecnico Regionale** ha il compito di:

- Coordinare l'Attività Tecnica Regionale
- Coordinare l'Attività Promozionale Regionale
- Curare gli aspetti tecnico-organizzativi del Circuito Regionale e della Team Cup.

**2. I Tecnici Regionali** hanno il compito di:

- Svolgere l'Attività Tecnica Regionale concordata con il Responsabile Tecnico Regionale
- Svolgere l'Attività Promozionale Regionale con il Responsabile Tecnico Regionale
- Collaborare con il Responsabile Tecnico Regionale nell'attività tecnico-organizzativa del Circuito Regionale e della Team Cup.

**3. Il Preparatore Atletico** ha il compito di:

- Proporre, in accordo con lo Staff Tecnico, il lavoro atletico ai tiratori.
- Consigliare i tiratori sui modi, tempi e quantità di lavoro da effettuare nei vari periodi.
- Seguire periodicamente il lavoro proposto attraverso conversazioni con i tiratori, da svolgere durante le riunioni.

**4. Il Giudice di Gara** ha il compito di:

- Collaborare con il Comitato o Delegazione Regionale nella predisposizione della fase organizzativa delle "Gare Federali" e della Team Cup.
- Illustrare il R.T.N. di Tiro alle riunioni tecniche.
- Fornire la collaborazione tecnica alle sezioni che ospitano le due prove controllate dell'attività tecnica regionale e presenziare a tutte le operazioni per il loro regolare svolgimento.